



► 1 novembre 2016

L'INTERVISTA

L'attrice, di nuovo al cinema diretta dal padre Michele, ci racconta le tante sfaccettature del suo lavoro che qualche volta "tradisce" per la musica

Violante Placido

«*la popolarità*  
MI HA SEMPRE FATTO  
*paura*»

**È** una ragazza molto timida e riservata Violante Placido, a dispetto delle donne che spesso si è trovata a impersonare sul grande e piccolo schermo. Figlia d'arte, **ha ormai da tempo spiccato il volo dal nido familiare (anche se spesso torna a lavorare con il padre Michele)** ed è diventata una star internazionale, ma sembra quasi non essersene accorta tanto che ai lustrini e alla luce dei riflettori preferisce le piccole cose, le

emozioni che l'arte le regala e soprattutto i momenti vissuti con suo figlio Vasco. Di recente l'abbiamo vista in tv nella serie *Questo è il mio Paese*, l'abbiamo "sentita" al cinema ne *Il libro della Giungla* nella nuova veste di doppiatrice, è stata giurata per la sezione "colonne sonore" al Festival Cortinametraggio. Tante passioni diverse su cui fare una bella chiacchierata.



► 1 novembre 2016



● **Cominciamo con il tuo personaggio in 7 minuti. Un altro ruolo di donna forte...**

«La mia Marianna è una grande: è un'operaia in carrozzina che va da sola al lavoro, porta la figlia a scuola e combatte per i propri diritti. Per preparare il personaggio ho seguito degli incontri con un fisioterapista che cura persone che utilizzano la sedia a rotelle in seguito ad un incidente o una malattia. Mi sono allenata in città al mattino con la carrozzina e mi sono resa conto davvero dell'infinità di problemi che incontrano i disabili. Ma ho scoperto anche quanta forza di volontà hanno».

● **Il cast è quasi tutto al femminile...**

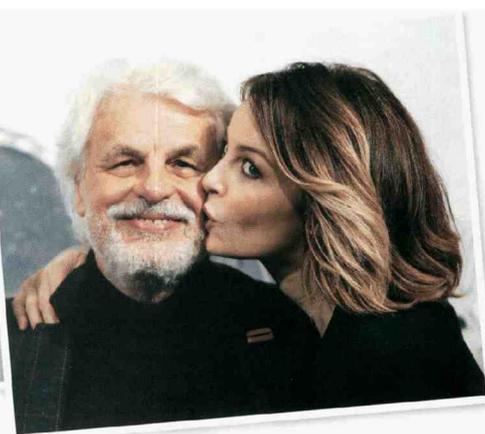
«Siamo 11 donne, tutte molto agguerrite (tra le altre interpreti Ottavia Piccolo, Ambra Angiolini, Cristiana Capotondi, Fiorella Mannoia, ndr), molto diverse come i personaggi che interpretiamo. È stata proprio una bella esperienza. Ma ci tengo a sottolineare che *7 minuti* non racconta una storia esclusivamente femminile. Tratta temi universali: la dignità e i diritti non hanno sesso».

● **La domanda è inevitabile. Come ti trovi a lavorare con tuo padre?**

«Penso che un buon genitore non debba essere invadente. Deve osservare il figlio e lasciarlo libero di scegliere. Papà non mi ha mai chiesto se volessi fare il suo lavoro e non mi ha guidato quando ho cominciato a recitare. In passato tra noi c'era poco dialogo. Da quando l'ho reso nonno ci siamo riavvicinati e parliamo molto. Se c'è di mezzo il lavoro, però, possiamo anche scontrarci».

● **Di recente ti abbiamo vista non solo come protagonista di film da festival ma anche in veste di giurato. Che esperienza è stata mettersi "dall'altra parte"?**

«L'esperienza di giurato a Cortinametraggio è stata molto divertente perché mi trovavo a giudicare la musica che, come sapete è l'altra mia passione. Mi sono fatta trascinare molto dalle emozioni, da quello che le sonorità riuscivano





► 1 novembre 2016



Serate dal vivo e due album: *Don't Be Shy...* (2006) e *Sheepwolf* (2013). Viola è una cantautrice apprezzata



“La musica è l'altra grande passione a cui non rinuncio”

a regalare alla mia anima. Però è stato difficile tenere separato il giudizio musicale da quello cinematografico!».

● **Ti piacerebbe una colonna sonora?**

«Direi proprio di sì. In realtà ho già avuto un'esperienza qualche tempo fa, perché Luca Argentero mi ha chiesto di scrivere un pezzo originale per *Cose cattive*, un lungometraggio horror prodotto da lui: mi sono quindi messa al lavoro con Matteo Corallo e con la nostra *Hey Sister* siamo persino arrivati nella cinquina dei David di Donatello. Non ci avrei mai sperato!».

● **All'attivo hai due album, giusto?**

«Sì: musicalmente non sono molto prolifica compongo solo se ho l'ispirazione giusta. Purtroppo il secondo album (*Sheepwolf* del 2013) è uscito in un momento particolare perché mio figlio Vasco è nato subito dopo e poi sono partita per il set di *Transporter*, una serie tv di Luc Besson, che mi ha tenuta impegnata tra Canada e Marocco, quindi non ho avuto modo di fare il tour promozionale».

● **Sei ormai una star internazionale, come vivi questo status?**

«Sarò sincera: la popolarità mi ha sempre fatto paura, però ormai sono vaccinata e so che fa parte del gioco, an-

**ALLERGICA AL GOSSIP**

Da sempre discreta e poco incline al gossip Viola conduce una vita riservata. Sappiamo solo che in passato è stata fidanzata con Fabio Troiano e Alessandro Gabini, mentre ora è legata da diverso tempo al regista Massimiliano D'Epiro padre di suo figlio Vasco, nato il 5 ottobre 2013.

che se cerco di vivere il tutto con un certo distacco. Una cosa che però amo è il calore del pubblico: quando mi rendo conto di quanto le persone mi vogliono bene e sento il loro affetto e il loro abbraccio mi scioglie, lasciando da parte ogni mia difesa».

● **Qual è il tuo segreto di bellezza?**

«Il Bikram Yoga, una disciplina che viene praticata in stanze molto calde e che ti permette di ossigenare il corpo, disintossicare a fondo l'organismo, rinforzare il sistema immunitario e soprattutto rilassarti, distenderti. E al di là di questa disciplina specifica comunque consiglieri a tutte lo yoga, per tutti i benefici psicofisici che offre».